





annotazioni riguardo l'uso delle mascherine e dei guanti, l'igienizzazione delle mani, la pulizia e sanificazione degli ambienti scolastici

Con riferimento all'epidemia di Coronavirus, avuta notizia che in forza dell'articolo 77 del Decreto n. 18 del 17/03/20 (comunemente denominato 'Cura Italia'), il Ministero dell'Istruzione assegnerà direttamente alle Scuole, risorse finanziarie per la **pulizia straordinaria degli ambienti scolastici**, e nello specifico per l'acquisto di dispositivi di protezione e l'igiene personale per l'intera comunità scolastica, di seguito raccolgo alcune considerazioni riguardo i seguenti argomenti:

- mascherine
- guanti
- igienizzazione delle mani
- pulizia e sanificazione degli ambienti scolastici

mascherine

risultano essere in commercio differenti tipologie di mascherine, come sintetizzato nella tabella a seguire:

	- FFP3 (con valvola di esalazione) OSPEDALI Reparti Terapia Intensiva, (perché sono a contatto con pazienti certamente contagiati).
	- FFP2 (con valvola di esalazione) SOCCORRITORI (perché sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati).
	- FFP2 (SENZA valvola) FORZE DELL'ORDINE solo in caso di emergenza ed ausilio a Soccorritori (perché devono essere protetti ma non rischiano di contagiarsi tra di loro)
	- FFP2 (SENZA valvola) MEDICI di famiglia e GUARDIE MEDICHE. In alternativa con valvola (ma ricordiamo che la valvola è di aiuto a chi è costretto ad utilizzarla a LUNGO TEMPO in presenza di PAZIENTE POTENZIALMENTE MALATO); i medici potranno abbinare la mascherina chirurgica sopra alla MASCHERINA FFP2 con valvola per limitare la diffusione della loro esalazione dalla valvola.
	- MASCHERINE CHIRURGICHE o FATTE IN CASA , devono usarle: tutta la POPOLAZIONE CIRCOLANTE, tutte le PERSONE CHE LAVORANO o SONO COSTRETTE A LAVORARE, le stesse FORZE dell'ORDINE, gli uffici aperti al pubblico , gli addetti alla vendita di alimentari ed, in ogni caso, tutte le persone o lavoratori in circolazione (si ricorda alla POPOLAZIONE che è MEGLIO RESTARE CASA).
	

occorrono alcune precisazione, ad evitare che si considerino preferibili, mascherine che non lo sono:

le **mascherine FFP2 ed FFP3 dotate di valvola**, sono tali per cui dalla valvola fuoriescono le esalazioni, e ciò accresce la possibilità di diffusione del contagio;

tali mascherine sono indicate per:

- Ospedali Reparti di Terapia Intensiva ed Infettivologia
 - i soccorritori del 118 ed assimilati;
- sono invece assolutamente sconsigliate per gli altri lavoratori, per gli Uffici aperti al pubblico, per tutti i reparti di alimentari o banchi del fresco, per le Forze dell'Ordine, ed altrettanto per la popolazione;
- le **mascherine FFP2 ed FFP3 senza valvola**, sono invece indicate per:
- le Forze dell'Ordine - da usare solo ed esclusivamente per interventi di emergenza o interventi in assistenza ai soccorritori, in abbinamento ad occhiali e guanti monouso;
- in sintesi:
- la **popolazione** e tutti i **lavoratori**, fatta eccezione per i soccorritori del 118 ed assimilati, e gli operatori ospedalieri dei Reparti di Terapia Intensiva ed Infettivologia, **non** devono usare le **mascherine con valvola** perché possono diffondere il contagio;
- devono invece usare **mascherine senza valvola** oppure le più semplici **mascherine chirurgiche**, che assorbano l'esalazione e l'umidità, trattinandola e non rilasciandola;

guanti-----

riguardo i guanti sono da porre le seguenti considerazioni preliminari:

- l'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani;
- i guanti contaminati, possono diventare un importante e spesso trascurato veicolo di diffusione dei microrganismi, in ambiente;

I guanti monouso in **nitrile**, hanno caratteristiche di resistenza meccanica (soprattutto alla perforazione) e chimica superiori ai guanti in **lattice**, pur mantenendo un'ottima elasticità, aspetto che conferisce sensibilità ed ergonomia.

I guanti in **nitrile** sono dunque preferibili a quelli in lattice, anche perché risolvono le situazioni di allergia alle proteine del lattice naturale.

Come togliere correttamente i guanti monouso

Lo scopo di questa procedura, è quello di non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto, potenzialmente infetta.

- pizzica il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta;
- solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
- con la mano ora senza il guanto, infila il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta;

- solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso.

i guanti monouso non sostituiscono l'igiene delle mani

anche indossando i guanti, è importante continuare a eseguire una frequente igienizzazione delle mani, lavandole con idonei detergenti. Il lavaggio deve essere accurato e durare almeno 60 secondi;

cambia i guanti dopo ogni utilizzo

i guanti monouso sono, come esprime il nome stesso, utilizzabili una sola volta e vanno smaltiti correttamente dopo che ce ne siamo serviti. Il riutilizzo ne compromette l'utilità annullandone l'efficacia, perché una volta usati non sono più sterili. I guanti vanno quindi cambiati dopo ogni singolo utilizzo, o comunque quando si sporcano;

dove si gettano i guanti monouso?

a prescindere dal materiale di cui sono fatti, i guanti vanno smaltiti con i rifiuti indifferenziati;

durante l'uso dei guanti, non toccare occhi naso e bocca

lo scopo dei guanti (monouso e non), è quello di impedire che il virus eventualmente presente sulle superfici che tocchiamo, entri in contatto con il nostro corpo. Se quindi, con i guanti addosso, ci tocchiamo occhi, naso o bocca -che sono vie privilegiate per l'ingresso del virus nell'organismo- annulliamo l'effetto protettivo;

chi deve usare i guanti?

i Collaboratori Scolastici dovrebbe sempre indossare i guanti, durante le operazioni di pulizia; in condizioni di rischio epidemiologico, i guanti debbono essere indossati anche per le altre comuni operazioni che vengono svolte nella giornata.

igienizzazione delle mani-----

le particolari contingenze epidemiologiche richiedono che la pulizia delle mani effettuata da tutto il personale scolastico, salga di livello diventando un'igienizzazione;

pertanto a fronte del sapone battericida, comunemente impiegato in condizioni non emergenziali, occorre utilizzare un detergente che offra più elevate specifiche, e nello specifico trattasi dell'**Amuchina gel** (ovvero di un detergente a questo comparabile);

i dispenser, oltre che nei gabinetti, debbono essere posti anche all'ingresso dell'edificio scolastico, ed all'ingresso della Segreteria, della Presidenza, dell'ufficio del Dsga;

è possibile acquistare i **dispenser** nel numero necessario in funzione delle postazioni in cui collocarli, ed anche le **ricariche** con cui provvedere al rifornimento del prodotto;

la **corretta modalità per lavarsi le mani**, è riportata nella sequenza e nella rappresentazione grafica a seguire:

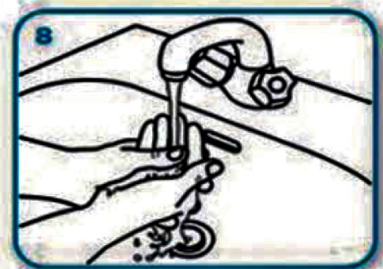
- porre il detergente igienizzante sul palmo della mano;
- realizzare una frizione rotazionale, in avanti ed all'indietro, scambiando le mani;
- risciacquare le mani;
- asciugare le mani;
- usare la salvietta per chiudere il rubinetto



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



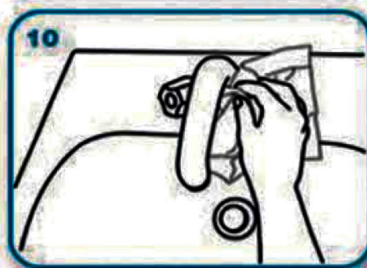
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



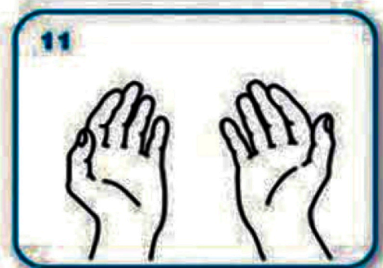
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

pulizia e sanificazione degli ambienti scolastici

Un buon livello di pulizia ambientale in ambito scolastico, contribuisce a rendere salubre l'ambiente che quotidianamente ospita un numero rilevante di persone, ed esplica anche un aspetto educativo.

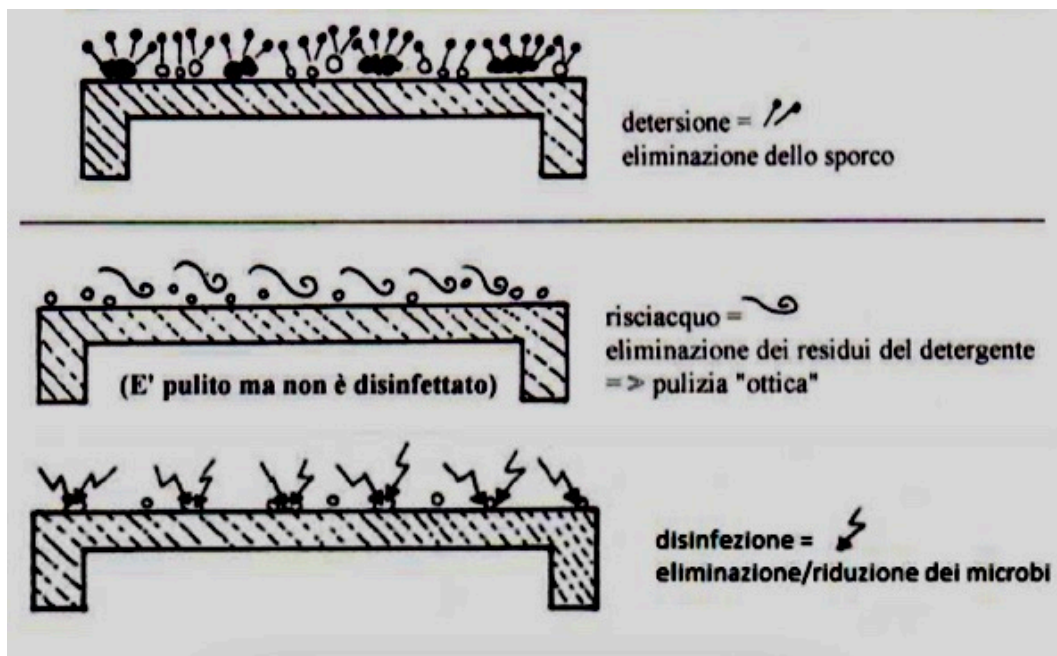
Pulire vuol dire rimuovere meccanicamente il materiale estraneo visibile (polvere, sporco ecc), da oggetti e superfici con l'impiego di acqua con o senza l'uso di un detergente. L'acqua ha la funzione di diluire, il detergente di rendere solubile lo sporco e quindi permetterne l'asportazione.

Il successo di ogni operazione di pulizia dipende dal tipo di sporco, dalla superficie da pulire, dal prodotto utilizzato e dalla procedura messa in atto.

Altra operazione importante, in particolare in quei locali o su quelle superfici che possono risultare maggiormente contaminate da microrganismi, è la "**sanificazione**" o "**disinfezione**".

Disinfettare significa eliminare o ridurre a livelli di sicurezza, i microrganismi patogeni (capaci cioè di indurre una malattia), presenti sui materiali.

L'uso del solo disinfettante, senza il precedente uso di prodotti di pulizia, non rimuove lo sporco, e la presenza di materiale di natura organica o grassa, impedisce l'efficacia del prodotto stesso.



Premesse le **procedure di pulizia**, il cui il corretto svolgimento viene di seguito sintetizzato:

- prelevare i detersivi e riporli negli armadi a ciò destinati;
- non mescolare i prodotti detersivi;
- usare ciascun prodotto detersivo secondo le schede tecniche, e nel rispetto della corretta diluizione;
- limitare al minimo l'impiego degli spruzzatori e per ogni caso spruzzare preferibilmente sul panno piuttosto che sulla superficie (così riducendo l'aerosol);
- rispettare i colori dei panni (ovvero non utilizzare i panni destinati al pavimento, per pulire altre superfici - e viceversa);
- non pulire la lavagna con il mocho;
- cambiare frequentemente l'acqua di risciacquo;
- indossare di dpi;
- apporre la segnalazione 'pavimento bagnato';
- indossare scarpe con suola in gomma, chiuse davanti ed allacciate dietro;
- non utilizzare mai le ciabatte;

le **superfici da sanificare quotidianamente** sono essenzialmente i pavimenti, i piani di appoggio, le maniglie, i corrimano ed i gabinetti:

- per i **pavimenti** ed i **gabinetti**, il prodotto sanificante è l'**ipoclorito di sodio** (candeggina) al 5 %, da impiegare con la diluizione di 9 parti di acqua ed 1 parte di candeggina;
- per i **piani d'appoggio**, le **maniglie**, ed i **corrimano**, il prodotto da utilizzare è l'**alcool**

con l'accortezza di non impiegare soluzioni disinfettanti preparate da tempo, poichè potrebbero aver perso la loro efficacia;

dopo l'uso, tutto il **materiale** utilizzato deve essere accuratamente **lavato**, asciugato e riposto negli appositi locali non accessibili agli alunni;

anche le **scope** devono essere pulite dopo l'uso e saltuariamente vanno lavate e lasciate asciugare prima di essere riposte.

nota:

- le indicazioni relative alla **pulizia**, debbono intendersi valide in permanenza;
- le operazioni di **sanificazione** da realizzare in prossimità della ripresa dell'attività didattica, debbono allo stato attuale intendersi quotidiane, fatto salvo che il riesame in funzione dell'evolversi della situazione.